

Internazionale usa i cookie per facilitare la navigazione del sito. Se vuoi saperne di più o negare il consenso, consulta [questa pagina](#). Chiudendo il banner o scorrendo la pagina acconsenti all'uso dei cookie

Fallo a pezzi e ricomincia

Alberto Notarbartolo, vicedirettore di Internazionale

24 maggio 2017 • 09.45



Ieri sera sono stato a sentire [Simon Reynolds](#), simpatico giornalista inglese il cui *Retromania* è appena [tornato in libreria grazie a **Minimum fax**](#). *Retromania* è un testo fondamentale, e il sottotitolo - "Musica, cultura pop e la nostra ossessione per il passato" - spiega bene di cosa parla. Il suo libro più allegro, però, è *Post punk 1978-1984* (Isbn 2010). È pieno di storie su tendenze e musicisti che poi diventeranno i protagonisti involontari della retromania pop dei nostri tempi. L'edizione originale s'intitola *Rip it up and start again*, che è il ritornello della [#canzonedelgiorno](#), *Rip it up* degli [Orange Juice](#). Venivano da Glasgow, erano gentili e carini e gli volevano tutti bene. La loro unica hit, nel 1983, fu proprio *Rip it up*, il primo successo britannico a fare grande uso del sintetizzatore di riferimento dell'epoca, il [Roland TB-303](#). Il video ha un'aria cheap che illustra bene perché il post punk mi sta simpatico. Start again!

Orange Juice - Rip it Up (Official Video) (1983)



Riproduzione non supportata su questo dispositivo.

